

Informazioni della comunità

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO – VIA SAN MAURIZIO 26 – 30173 FAVARO VENETO

TEL. 041/631500 – ANNO XXIX – N° 19 – 9 MAGGIO 2010 - VI DOMENICA DI PASQUA

SANTE MESSE FESTIVE: ORE 7,30 – 9,30 - 11,30 – 18,30

SANTA MESSA FERIALE: ORE 18,30 – CONFESSIONI: Sabato ore 15.00 – 18.00

Sito web: www.sanpietrofavaro.it e mail: andrea.volpato@tin.it

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Oggi 35 fratelli e sorelle in Cristo per la prima volta vengono ammessi a partecipare in modo pieno all'Eucarestia domenicale (o anche feriale). Vengono abilitati a nutrirsi di quel pane che è il Signore Gesù, risorto e per sempre presente nella vita dei suoi. E' il dono più grande e prezioso che Gesù stesso ha voluto lasciarci in eredità. E i Cristiani hanno sempre sentito come importante il compito di consegnare a tutti i nuovi discepoli questo dono. E' quello che facciamo anche noi, come ogni anno.

E uno di loro, Tes, riceve anche il battesimo e viene poi ammesso anche lui alla Santa Comunione con i suoi compagni.

La prassi di fare la prima comunione, con qualche piccola variazione, è la medesima di quella vissuta ai miei tempi e anche prima, più o meno... Cioè quella di preparare i bambini con un percorso catechistico e liturgico e poi di fare una celebrazione solenne di iniziazione, cioè di introduzione a questo sacramento.

Ma è giusto fare così? E' ancora valida questa prassi? I nostri fratelli che fanno la prima comunione sono davvero pronti a vivere questo dono del Signore? E' chiaro che qualcuno è più e qualcun altro meno preparato: non siamo tutti fatti con lo stampo... Ma sono tutti minimamente pronti?

Se penso alla mia prima comunione, e prima ancora alla prima confessione, posso dire che quella preparazione era poca cosa, ma aveva la garanzia di un cammino futuro possibile, o anche sicuro; nella famiglia prima di tutto, e poi, di conseguenza, nella comunità.

Posso anche dire che quel cammino non è ancora concluso, ma continua e continuerà ancora, anche se sono prete... Anzi proprio per questo.

Allora il messaggio è chiaro: il cammino lo abbiamo fatto. La preparazione anche, per quello che è stato possibile. Ma il più resta ancora da fare, il più sta sempre davanti a noi. Come ogni tappa della vita, anche questa segna una conclusione, ma soprattutto un inizio nuovo. Sta ora a noi tutti genitori, comunità... far sì che questi fratelli e sorelle abbiamo la possibilità di

continuare a fare strada nella vita e ad arricchirsi.

Il Signore Gesù ha sicuramente promesso di esserci accanto tutti i giorni, fino alla fine, con fedeltà incrollabile, per guidarci nel difficile mestiere di vivere...

E siccome la comunione con il pane che è Gesù ci chiama con forza alla comunione del pane quotidiano con tutti, preghiamo con le parole di questo profeta del nostro tempo...

d. Andrea

Santa Maria, donna del pane,

chi sa quante volte all'interno della casa di Nazaret hai sperimentato pure tu la povertà della mensa, che avresti voluto meno indegna del Figlio di Dio. E, come tutte le madri della terra preoccupate di preservare dagli stenti l'adolescenza delle proprie creature, ti sei adattata alle fatiche più pesanti perché a Gesù non mancasse, sulla tavola, una scodella di legumi e, nelle sacche della sua tunica, un pugno di fichi.

Pane di sudore, il tuo. Di sudore, e non di rendita. Come anche quello di Giuseppe, del resto. Il quale, nella bottega di falegname, era tutto contento quando dava gli ultimi ritocchi a una panca che avrebbe barattato con una bisaccia di grano. E nei giorni del forno, quando il profumo caldo di focacce superava quello delle vernici, ti sentiva cantare dall'altra parte, mentre Gesù, osservandoti attorno alla madia, dava anche lui gli ultimi ritocchi alle sue parabole future: *«Il Regno dei Cieli è simile al lievito che una donna prende e impasta con tre misure di farina...»*.

Santa Maria, donna del pane, tu che hai vissuto la sofferenza di quanti lottano per sopravvivere, svelaci il senso dell'allucinante aritmetica della miseria, con la quale i popoli del Sud un giorno ci presenteranno il conto davanti al tribunale di Dio. Abbi misericordia dei milioni di esseri umani decimati dalla fame. Rendici sensibili alla provocazione del loro grido. Non risparmiarci le inquietudini dinanzi alle scene di bambini che la morte coglie tragicamente attaccati ad aridi seni materni. E ogni pezzo di pane che ci sopravanza

metta in crisi la nostra fiducia sull' attuale ordinamento economico, che sembra garantire solo le ragioni dei più forti.

Tu, la cui immagine, quasi fosse un amuleto, pietà di madre o tenerezza di sposa nasconde furtivamente nel bagaglio dell' emigrante o nella valigia di chi affida al mare la sua vita in cerca di fortuna, tempera le lacrime dei poveri ai quali è divenuta troppo amara la terra natale. Alleggerisci la loro solitudine. Non esporli all'umiliazione del rifiuto. Colora di speranza le attese dei disoccupati. E raffrena l'egoismo di chi si è già comodamente sistemato al banchetto della vita. Perché non sono i coperti che mancano sulla mensa. Sono i posti in più che non si vogliono aggiungere a tavola.

Santa Maria, donna del pane, da chi se non da te, nei giorni dell'abbondanza con gratitudine, e nelle lunghe sere delle ristrettezze con fiducia, accanto al focolare che crepitava senza schiuma di pentole, Gesù può aver appreso quella frase del Deuteronomio, con cui il tentatore sarebbe stato scornato nel deserto: *«Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»?* Ripeticiela, quella frase, perché la dimentichiamo facilmente. Facci capire che il pane non è tutto. Che i conti in banca non bastano a renderci contenti. Che la tavola piena di vivande non sazia, se il cuore è vuoto di verità. Che se manca la pace dell'anima, anche i cibi più raffinati san privi di sapori. Perciò, quando ci vedi brancolare insoddisfatti attorno alle nostre dispense stracolme di beni, muoviti a compassione di noi, placa il nostro bisogno di felicità, e torna a deporre nella mangiatoia, come quella notte facesti a Betlem, il pane vivo disceso dal cielo. Perché solo chi mangia di quel pane non avrà più fame in eterno.

LAVORI VARI IN PARROCCHIA

Sono stati scelti i banchi per l'arredo della nostra chiesa feriale e la prossima settimana dovremmo essere in grado di sapere con precisione i costi. Infatti la parte curva addossata al muro necessita di una particolare misurazione. Qualcuno ha chiesto di poter partecipare a questa spesa secondo la modalità in uso di dedicare un banco alla memoria di una persona cara. Chi lo vorrà potrà farlo, sapendo il costo da affrontare. All'esterno, accanto al muro ovest della chiesa viene posto uno steccato basso e semplice per evitare ingressi indesiderati (i cani che fanno i loro bisogni) e attraversamenti del prato a piedi e con la bici... Naturalmente i bambini sono liberi di andarci a giocare...

Anche il prato del campetto da calcio è stato sistemato e seminato a nuovo, con la disapprovazione dei ragazzi che da qualche mese non possono mettervi piede... Ci vuole un po' di pazienza.

Infine sono visibili alcuni lavori di aggiustamento delle grondaie del patronato e della canonica che, dopo anni, necessitavano di una rimessa a nuovo. Infatti le infiltrazioni di acqua rischiavano di danneggiare muri e intonaci...

Ringraziamo coloro che si sono occupati assieme al parroco di questi lavori, soprattutto il consiglio per gli affari economici, e in particolare Mariano, Paolo e Maurizio.

Gli anziani che desiderano partecipare alla festa di quest'anno si affrettino a iscriversi e lo facciano entro e non oltre giovedì 13, giorno in cui faremo la consueta S. Messa in preparazione alla festa.

Un augurio anche dal nostro foglietto alla vicina parrocchia di San Leopoldo che in questa settimana, il 12 maggio, ricorda il suo patrono, San Leopoldo Mandic.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 Maggio

Ore 15.00 Taglio e cucito

Martedì 11 Maggio

Ore 17.00 Catechismo 2^a e 5^a elementare

Mercoledì 12 Maggio

Ore 15.00 Adorazione

Ore 16.00 Catechismo 1^a, 2^a e 3^a media

Ore 17.00 Incontro catechisti

Ore 18,30 Santa Messa in via val di Fassa

Giovedì 13 Maggio

Ore 18,30 Santa Messa per gli anziani

Venerdì 14 Maggio

Ore 17.00 Catechismo 3^a e 4^a elementare

Ore 19.00 "Indovina chi viene a cena"

Appuntamento per i giovani

Sabato 15 Maggio

15.00 – 18.00 CONFESSIONI

Domenica 16 Maggio

Sante Messe ore 7,30 - 9,30 – 11,30 – 18,30

Ore 11,30 Santa Messa per la FESTA DEGLI ANZIANI

Dopo la Santa Messa delle 9,30 non c'è ACR